



Roma, 9 marzo 2020

A tutte le famiglie
A tutti gli studenti
A tutto il personale della scuola

EMERGENZA CORONAVIRUS: STRA-ORDINARIA OCCASIONE DI CITTADINANZA

Questa lettera è condivisa da decine di scuole aderenti all'ASAL (Associazione delle Scuole Autonome del Lazio) e viene pubblicata in contemporanea sui siti web delle scuole che liberamente la fanno propria.

Carissimi,

stiamo vivendo una situazione totalmente inedita, impensabile fino a poche settimane fa. Tutto sta cambiando, tutto sta prendendo un aspetto diverso; stiamo relativizzando tutto e stiamo imparando a condividere in modo diverso abitudini, stili di vita, consuetudini già storicamente radicate, si pensi ai saluti e alle strette di mano.

E' difficile adattarsi: in questi giorni la scuola reale manca un po' a tutti: manca soprattutto a quegli alunni, e sappiamo che non sono pochi, che nella scuola, ogni giorno, sono accolti e coccolati, seguiti, incoraggiati, a volte spronati e poi di nuovo accarezzati; il grande valore della scuola lo si comprende forse solo in questi momenti di isolamento e solitudine.

Tuttavia, anche se tra mille difficoltà, nelle nostre scuole stanno prendendo vita sperimentazioni straordinarie in termini di revisione della didattica e dell'esperienza di insegnamento/apprendimento.

Ma le scuole, in virtù del loro mandato di istituzioni deputate alla formazione della persona e del cittadino, sono chiamate anche a contribuire a far passare un messaggio fondamentale in questa fase: bisogna arginare la diffusione del virus attraverso l'impegno di tutti. Un impegno che già comporta e certamente comporterà dolorose rinunce. La priorità assoluta è quella di stare in casa il più possibile; la comunità scientifica e le autorità politiche e territoriali lo stanno dicendo ormai senza mezzi termini. **Il virus si argina solo limitando i contatti tra le persone.** Ed è fondamentale arginare il virus per non mettere in ginocchio il sistema sanitario nazionale (che peraltro stiamo scoprendo eccellente in quanto **pubblico**) e per non rischiare di far ammalare gran parte della popolazione, specie i più anziani, molti dei quali già provati da altre malattie.

Nelle nostre scuole spesso parliamo, giustamente, di *educazione alla cittadinanza*; ebbene è arrivato il momento di *esercitare* la cittadinanza attraverso l'attuazione di comportamenti responsabili. La cittadinanza si esprime prioritariamente rispettando le norme che ci vengono suggerite o anche imposte, a cominciare proprio dalla richiesta di evitare contatti tra persone; inoltre, nel caso degli studenti svolgendo con serietà i compiti che vengono loro assegnati; nel caso dei docenti impegnandosi a seguire gli studenti anche se a distanza e tra mille difficoltà; nel caso delle famiglie sostenendo ed incoraggiando le iniziative delle scuole; nel caso del personale non docente lavorando per il decoro e la buona organizzazione scolastica.

E' il momento della responsabilità personale e collettiva; è il momento per le scuole di scoprirsi comunità anche senza stare insieme, di abbracciarsi senza incontrarsi, di praticare cittadinanza dopo averla insegnata. E' il momento di rispettare con rigore le indicazioni che provengono dalle autorità sanitarie e politiche sul territorio.

Facciamo appello al senso civico di tutti e di ciascuno.

Non vediamo l'ora di riaprire le nostre classi per poterci riabbracciare davvero.

Il Presidente dell'ASAL
Andrea Caroni
e il comitato di coordinamento

La Dirigente
Prof.ssa Lucia Presilla